

la scorsa volta: $\det A = 0 \Leftrightarrow \lambda = 0$ e' autovalore di $T: V \rightarrow V$ [CTI] A. 20/3/2013

nella dimostrazione si e' detto che: $p_A(\lambda)$ polinomio caratteristico ha per termini noto $|A|$.

in/qua sostituendo a λ 0 \Rightarrow per $\lambda = 0 \Rightarrow p_A(0) = |A - 0I| = |A - 0I| = |A|$

se $|A - \lambda I| = 0 \Rightarrow |A| = 0 \Rightarrow$ in \mathbb{C} " \Leftarrow " e' subito verificata;

\Rightarrow " : se $\det(A) = 0 \Rightarrow$ il termine noto del polinomio caratteristico $p_A(\lambda) \neq 0 \Rightarrow$ si puo' raccogliere λ in $p_A(\lambda)$ e quindi scomporre $p_A(\lambda)$ in $\lambda q_A(\lambda) \Rightarrow \lambda = 0$ e' radice di $p_A(\lambda)$

La ricerca di autovalori e autovettori trova grande implicazioni:

per esempio
- i suoni prodotti dalle sovrapposizioni di suoni elementari ~~si~~ ^{si} ~~compongono~~ ^{compongono}

La ricerca delle frequenze ω legate alle ricerche degli autovalori (che rappresentano le armoniche delle onde), LEGATI AD UN OPPORTUNO OPERATORE

- i livelli energetici dell'elettrone: si associa un operatore;

- i livelli energetici sono gli autovalori dell'operatore; le forme d'onda sono ψ legate agli autovettori.

- la meccanica quantistica e' legata all'insieme di matrici.

FORME: applicazione che vanno da uno spazio V in un campo (che e' il codominio dove essere un campo), visto quest'ultimo come spazio vettoriale su se stesso.

si possono studiare: $\phi: V \rightarrow \mathbb{R}$ con V spazio vettoriale reale.

se ϕ e' ~~una~~ forma e ϕ e' lineare $\Rightarrow \phi$ e' forma lineare (funzione lineare)

$\{ \phi: V \rightarrow \mathbb{R} \text{ forma lineare} \}$ e' spazio vettoriale definito su \mathbb{R} , indicato con $\text{Hom}(V, \mathbb{R})$

LE OPERAZIONI:
si definiscono $\phi_1 + \phi_2$ e $\lambda \phi$, con $\lambda \in \mathbb{R}$:

$\rightarrow (\phi_1 + \phi_2)$ e' la somma di due applicazioni, in particolare

L'IMMAGINE DELLA SOMMA e' la somma delle immagini:

$$(\phi_1 + \phi_2): V \rightarrow \mathbb{R}$$

$$v \mapsto (\phi_1 + \phi_2)(v) = \phi_1(v) + \phi_2(v) \quad \text{e' ancora applicazione lineare}$$

$$\rightarrow \lambda \phi: V \rightarrow \mathbb{R}$$

$$v \mapsto (\lambda \phi)(v) = \lambda(\phi(v)) \quad \text{e' ancora applicazione lineare}$$

in $\text{Hom}(V, \mathbb{R})$ valgono le proprietà che definiscono uno spazio vettoriale.

DA VERIFICARE LE PROPRIETA' DELLE OPERAZIONI

PER $(\phi_1 + \phi_2) \in \lambda \phi$.

(2)

* Qual è la dimensione di $\text{Hom}(V, \mathbb{R})$? ** Quali sono le sue basi?

ESERCIZI di FALKE

es: sia $V = \{ \text{funzioni } f: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R} \text{ derivabili in } a \} \rightarrow \mathbb{R}$

$$f \longmapsto \frac{df}{dx}(a)$$

es: sia $V = \{ \text{funzioni } f: [0, 1] \rightarrow \mathbb{R} \text{ integrabili in } [0, 1] \} \rightarrow \mathbb{R}$
per Riemann

$$f \longmapsto \int_0^1 f(x) dx$$

* La dimensione è determinabile una volta stabilita la ricerca di una base

** Sia $\dim V = n \Rightarrow$ fisso una base $B_V = \{u_1, u_2, \dots, u_n\}$.

Considero una forma LINEARE $\eta_1: V \rightarrow \mathbb{R}$ e mi serve $\eta_2: V \rightarrow \mathbb{R} \dots$

$u_1 \mapsto 1$
$u_2 \mapsto 0$
\vdots
$u_n \mapsto 0$

$u_1 \mapsto 0$
$u_2 \mapsto 1$
\vdots
$u_n \mapsto 0$

... fino ad n : $\eta_n: V \rightarrow \mathbb{R}$

$u_1 \mapsto 0$
$u_2 \mapsto 0$
\vdots
$u_n \mapsto 1$

CIOÈ ~~considero~~, considero $\eta_j: V \rightarrow \mathbb{R}$ tale che $\eta_j(u_i) = 0 \quad \forall i \neq j$
 $\eta_j(u_j) = 1$ se $i=j$

η_j definita è detta simbolo di Kronecker:

$$\eta_j(u_i) = \delta_{ij} \begin{cases} 0 & i \neq j \\ 1 & i = j \end{cases}$$

PRESO $v \in V \Rightarrow v = \alpha_1 u_1 + \alpha_2 u_2 + \dots + \alpha_n u_n$

la forma η_j agisce come: $\eta_j(v) = \eta_j(\alpha_1 u_1 + \alpha_2 u_2 + \dots + \alpha_n u_n) = \alpha_j$ per costruzione

(con v visto come combinazione lineare delle basi $\{u_i\}$)

η_1, \dots, η_n COSTITUISCONO UNA base, devono essere linearmente indipendenti: E GENERARE $\text{Hom}(V, \mathbb{R})$

\Rightarrow dunque: pongi $\alpha_1 \eta_1 + \alpha_2 \eta_2 + \dots + \alpha_n \eta_n = 0$ (combinazione lineare di forme).

perché una applicazione lineare è uguale se le immagini di OGNI ELEMENTO DEL DOMINIO sono uguali.

$$\forall v \in V (\alpha_1 \eta_1 + \alpha_2 \eta_2 + \dots + \alpha_n \eta_n)(v) = 0(v) = 0 \Rightarrow$$

$$\Rightarrow a_1 \eta_1(v) + a_2 \eta_2(v) + \dots + a_n \eta_n(v) = 0$$

dove vale $\forall v \in V$

questa relazione deve valere anche per la base!

prendo $v = u_1 \Rightarrow a_1 \eta_1(u_1) + a_2 \eta_2(u_1) + \dots + a_n \eta_n(u_1) = 0 \Rightarrow$

\Rightarrow per la definizione del dualdo di Kroneker:

$a_1 = 0$

continuando il procedimento fissando $v = u_2 \Rightarrow$

$\Rightarrow a_1 \eta_1(u_2) + a_2 \eta_2(u_2) + \dots + a_n \eta_n(u_2) = 0 \Rightarrow a_2 = 0$

perché tutti i coeff. sono nulli...

... infatti CONTINUANDO CON $v = u_3, v = u_4, \dots$

$\dots v = u_n \Rightarrow a_1 \eta_1(u_n) + a_2 \eta_2(u_n) + \dots + a_n \eta_n(u_n) = 0 \Rightarrow$

$\Rightarrow a_n = 0$

Ho dimostrato che η_1, \dots, η_n sono linearmente indipendenti... ma sono anche \dots generazione?

Sia ora $f: V \rightarrow \mathbb{R} \in \text{Hom}(V, \mathbb{R})$; $\Rightarrow \exists (a_1 \eta_1 + a_2 \eta_2 + \dots + a_n \eta_n) \text{ con } f = \beta?$

Sufficiente che $f(v) = \beta$

esiste una combinazione lineare che rende β

si può esprimere v come $v = (x_1 u_1 + x_2 u_2 + \dots + x_n u_n) \Rightarrow$

$\Rightarrow (a_1 \eta_1 + a_2 \eta_2 + \dots + a_n \eta_n)(x_1 u_1 + x_2 u_2 + \dots + x_n u_n) = \beta \Rightarrow$

$\Rightarrow (a_1 \eta_1 + a_2 \eta_2 + \dots + a_n \eta_n)(x_1 u_1) + \dots + (a_1 \eta_1 + a_2 \eta_2 + \dots + a_n \eta_n)(x_n u_n) = \beta \Rightarrow$

$\Rightarrow x_1 (a_1 \eta_1 + a_2 \eta_2 + \dots + a_n \eta_n)(u_1) + \dots + x_n (a_1 \eta_1 + a_2 \eta_2 + \dots + a_n \eta_n)(u_n) = \beta \Rightarrow$

$\Rightarrow x_1 a_1 + x_2 a_2 + \dots + x_n a_n = \beta$

ecco le immagini:

$\bullet f(u_1) = \beta_1 \Rightarrow a_1 = \beta_1$

$\bullet f(u_2) = \beta_2 \Rightarrow a_2 = \beta_2$

\vdots
 $\bullet f(u_n) = \beta_n \Rightarrow a_n = \beta_n$

per quale a_1, a_2, \dots, a_n vale l'uguaglianza con β ?
 \Rightarrow trovando una combinazione lin. dei vettori di base tale che:
 $f(v) = (\beta_1 \eta_1 + \beta_2 \eta_2 + \dots + \beta_n \eta_n)(v)$
 $\forall v \in V$

η_1, \dots, η_n generano lo spazio: infatti $f = \beta_1 \eta_1 + \dots + \beta_n \eta_n$

$\Rightarrow \text{Hom}(V, \mathbb{R})$ è generato da η_1, \dots, η_n .

$\text{Hom}(V, \mathbb{R}) = \langle \eta_1, \dots, \eta_n \rangle$.

Lo spazio vettoriale $\text{Hom}(V, \mathbb{R})$ ha dimensione n .
 (lo stesso di V).

$\text{Hom}(V, \mathbb{R})$ è detto il DUALE di V ed è indicato come V^* oppure V^\vee .

Le basi η_1, \dots, η_n e dette BASI DUALI della BASE $B_V = \{u_1, \dots, u_n\}$

Poiché $\text{Hom}(W, \mathbb{R})$ ha dimensione finita, si può lavorare con ~~coordinate~~ LE COORDINATE DEGLI ELEMENTI DI V^* , FISSATA UNA BASE DELLO SPAZIO DUALE. Poiché sia V sia V^* hanno ^{DIMENSIONE} medesima ~~basi~~, posso fissare un isomorfismo (ma non fissate le basi).

ESERCIZIO;
DETERMINARE TALE ISOMORFISMO (DA DIMOSTRARE)

Cosa sono le FORME BILINEARI? Sono FORME CHE VERIFICANO DETERMINATE PROPRIETÀ

Definizione: Sia V spazio vettoriale ^{REALE} n -dimensionale \Rightarrow un'applicazione

$$F: (V \times V) \rightarrow \mathbb{R} \text{ è detta } \underline{\text{FORME BILINEARE}} \text{ se}$$

(modulo cartesiani)

soddisfa le seguenti proprietà:

- ① $F(v_1 + v_2, w) = F(v_1, w) + F(v_2, w)$; definisce l'immagine
- ② $F(\lambda v_1, w) = \lambda F(v_1, w)$; definisce la copia
- ③ analogamente $F(v_1, w_1 + w_2) = F(v_1, w_1) + F(v_1, w_2)$;
- ④ $F(v_1, \lambda w) = \lambda F(v_1, w)$.

$\forall v_1, v_2, w_1, w_2, w \in V$ e $\forall \lambda \in \mathbb{R}$

Attn! F bilineare $\nRightarrow F$ lineare

es: $F: \mathbb{R} \times \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$
 $(x, y) \mapsto xy \quad \rightarrow \text{è forme bilineare?}$

si dimostra per la prima componente:

$$F(d_1 x_1 + d_2 x_2, y) = (d_1 x_1 + d_2 x_2)y = d_1 x_1 y + d_2 x_2 y = d_1 F(x_1, y) + d_2 F(x_2, y)$$

ANALOGAMENTE si dimostra anche per la seconda componente (FARE)

Però la risposta è SÌ.

F è forme lineare?

si deve dimostrare che è l'insieme delle somme e la somma delle F ;

$$F\left(\begin{pmatrix} x_1 \\ y_1 \end{pmatrix} + \begin{pmatrix} x_2 \\ y_2 \end{pmatrix}\right) = F\left(\begin{pmatrix} x_1 + x_2 \\ y_1 + y_2 \end{pmatrix}\right) = (x_1 + x_2)(y_1 + y_2)$$

$$F\left(\begin{pmatrix} x_1 \\ y_1 \end{pmatrix}\right) + F\left(\begin{pmatrix} x_2 \\ y_2 \end{pmatrix}\right) = x_1 y_1 + x_2 y_2 \neq$$

Però la risposta è NO.